


Merkel: “La Lega mai nel Ppe, con Salvini vedute diverse sui migranti”

 [lastampa.it/2019/05/15/esteri/merkel-il-mondo-cambiato-leuropa-deve-riposizionarsi-sui-migranti-rifarei-le-stesse-scelte-uh2v9Y64EmS3QQ35fTuWrj/pagina.html](https://www.lastampa.it/2019/05/15/esteri/merkel-il-mondo-cambiato-leuropa-deve-riposizionarsi-sui-migranti-rifarei-le-stesse-scelte-uh2v9Y64EmS3QQ35fTuWrj/pagina.html)

15 maggio
2019

Stralci dell'intervista della Cancelliera tedesca alla Süddeutsche Zeitung e al gruppo Europa di cui fa parte La Stampa: «Differenze con Macron, con i populistici approcci diversi, difendiamo i nostri valori»



REUTERS

La cancelliera tedesca Angela Merkel

Pubblicato il 15/05/2019

Ultima modifica il 15/05/2019 alle ore 20:00

letizia tortello

«Molti sono preoccupati per l'Europa, e anch'io lo sono. Siamo alla vigilia di elezioni di grande importanza, elezioni speciali». A parlare, in un'intervista esclusiva per i giornali del Gruppo Europa (La Vanguardia, The Guardian, Gazeta Wyborcza, La Stampa, Süddeutsche Zeitung, Le Monde) che uscirà giovedì è la cancelliera Angela Merkel. A dieci giorni dal voto europeo, in cui 400 milioni di cittadini sono chiamati a scegliere il destino dell'Unione, la leader tedesca fa un bilancio della situazione politica, alla luce delle fratture che dividono i 27, a partire dalla questione delle migrazioni e dal rigore dei conti, che hanno caratterizzato la linea della Germania negli ultimi anni, e che da Berlino hanno inciso sulle economie di alcuni Paesi, tra cui la Grecia e anche l'Italia.

Merkel guarda al recente passato, di cui è stata uno dei protagonisti indiscussi, e al futuro della Ue, che si trova a fare i conti con la diffusione dei populismi. «Indubbiamente l'Europa deve riposizionarsi in un mondo che è cambiato», dichiara. Non basta «più fare riferimento ai sette decenni di pace, per dare una motivazione all'Europa». Non teme di essere additata

come la «cancelliera dell'austerità» o colei che ha «aperto la strada ai rifugiati». «Quello che conta è che l'Unione monetaria e l'euro siano stati salvaguardati. Le riforme in Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia si sono rivelate giuste, anche se non nego che l'impatto sulla popolazione è stato notevole».

Le notizie più importanti della settimana e non solo. **Scopri Top10** e La cucina de La Stampa

La spaccatura dell'Europa

Merkel è sicura che «il tema della migrazione ci accompagnerà anche per i prossimi decenni». A chi le imputa di aver contribuito a spaccare l'Europa fra Nord e Sud nella crisi monetaria e fra Est e Ovest con la crisi dei profughi, lasciando così spazio ai movimenti populistici, lei ribatte secca, facendo appello al suo pragmatismo: «L'intera portata delle decisioni prese è valutabile solo considerando le ripercussioni che avrebbe avuto una politica di segno opposto. Se nella crisi dell'euro e nell'emergenza profughi non avessimo agito o lo avessimo fatto diversamente, le conseguenze sarebbero state molto più gravi rispetto ad alcuni problemi di oggi». Basta guardare i numeri, per giustificare l'operato di alcuni Paesi, come la Germania, nel 2015, quando aprirono le porte ai migranti: «Se nel mondo quasi 70 milioni di persone sono in fuga, allora era comprensibile che l'Europa dovesse farsi carico di oltre un milione di loro». Anche se non nasconde che, «da questa questione siano nate divisioni da gestire».

Il rapporto con Macron

Un lungo spazio è dedicato, nell'intervista, al rapporto con il presidente francese, Emmanuel Macron, da cui ammette di avere «una differente mentalità e di comprensione dei ruoli», ma «troviamo sempre una via di mezzo, non è il primo presidente francese con cui collaboro».

La partnership con Salvini

Attenzione speciale merita, naturalmente, secondo Merkel, la relazione con l'Italia e il vice premier Matteo Salvini, che fa parte del blocco populista, avversario dei popolari della Cdu di Merkel alle elezioni. La cancelliera chiude le porte del Ppe all'ingresso della Lega: «Il partito populista europeo non può aprirsi al partito del Signor Salvini, abbiamo approcci diversi».

L'intervista integrale alla cancelliera tedesca Angela Merkel uscirà domani, giovedì 16 maggio, sul giornale di carta e sul sito, corredata da storie e reportage dai giornali del Gruppo Europa (La Vanguardia, The Guardian, Gazeta Wyborcza, La Stampa, Süddeutsche Zeitung, Le Monde).

Condividi

Scopri Top News



Inserisci il tuo commento

home

LAPRESSE

Il Toro affonda a Empoli 4-1 È quasi addio all'Europa Milan-Frosinone, in diretta Il Parma è salvo, Viola ko

Il Viminale si sostituisce al ministero della Giustizia e fa liberare un ricettatore

[primo piano](#)



Bianche e perfette, in Corea del Sud la chirurgia estetica diventa ossessione

Mauro Mondello

Austria, amici russi e slogan neonazi: i due volti dei nazionalisti

marco di blas

Patuanelli: "Gli alleati xenofobi dei leghisti danneggiano i nostri interessi"

FEDERICO CAPURSO

I più letti del giorno

1

i video più visti del giorno

[i più visti](#)